

## SALIAMO DA MARIA PER ANDARE DA GESU'

*Visita pastorale del Card. GB. Montini al S.Monte  
Varese 16 maggio 1962*

“Ciascuno faccia il suo esame di coscienza e si chieda se davvero tributa a Maria quell'affezione, **quella fiducia, quell'amore, quell'imitazione che un vero cristiano deve dare alla Madre di Cristo**. Se ci trovassimo, sotto questo aspetto, imperfetti, dobbiamo correggere la nostra vita cristiana dicendo: Maria avrà un posto nella mia anima e nella mia preghiera. E deve avere il posto giusto”. [...]

“**Non separate mai la Madonna da Cristo**, perché se ella ha tanti e tanti privilegi, li ha da Gesù. E' come la luna; se si spegnesse il sole, non la vedremmo più; se invece è splendente, lo è perché i raggi del sole battono su di lei. Così, se la Madonna ha tutte le grazie, le bellezze, la santità, le virtù, le ha perché è unita a Cristo come nessun'altra creatura:

Cristo è la sorgente di tutte le bellezze e le grazie di cui rifugge Maria.

Maria è la lampada che porta la luce: se la luce non fosse nella lampada, questa sarebbe un oggetto spento; se invece si accende la luce, la lampada diventa provvidenziale”.

“Tutto il nostro culto di Maria è un culto introduttivo, un culto fatto... a scala: **noi saliamo a Maria per arrivare a Gesù**. E' un culto che prepara, che introduce all'incontro con Cristo: Cristo è il termine della nostra devozione. Separando il culto di Maria da quello di Cristo, facciamo dunque torto a Maria stessa, oltre che a Cristo e a noi”.

“**Maria è la portatrice di Gesù**, colei che ha introdotto Cristo nel mondo. Dio venendo al mondo ha fissato un punto solo: ha scelto una sola creatura e se l'è fatta bella, innocente, pura, immacolata, l'ha preservata dal male in cui tutta l'umanità è caduta”.

“Noi troviamo che **la virtù di cui questa creatura ha dato maggior prova è l'umiltà** [...]. Ella avrebbe diritto, se fosse lecito, di insuperbirsi, poiché ha tutto quanto può fare orgoglio ad una creatura; si presenta invece con questa estrema umiltà: si sente legata; è come una fontana; se non c'è la sorgente non può dare acqua: la sorgente è Cristo!”.

“**Onoriamo Maria quanto possiamo: non l'avremo mai lodata ed esaltata abbastanza**. La Madonna ci deve aiutare a capire Cristo, ad imitarlo, ad attingere da Lui le Sue grazie, a sentire che è il solo Mediatore tra noi e Dio [...]. Se noi la onoreremo nella sua umiltà, la comprenderemo nella sua grandezza, e arriveremo attraverso la Madre, Maria Santissima, a Cristo Figlio di Dio.

Guardate quante feste: non c'è nessun altro Santo che abbia tante feste nel calendario, cioè nella preghiera distribuita durante l'anno, come la Madonna. *Verginità. Maternità. Assunzione. Regalità...* La Madonna ha proprio **un grande posto nella pietà cattolica!** Voi sapete che non è così nelle altre confessioni cristiane, dove il culto di Maria era negato; adesso vengono anche loro a riconoscere che, se si vuole onorare Cristo, non si può trascurare l'onore a Maria Santissima.

Nella nostra pietà cattolica vediamo una fioritura: guardiamo **sotto quanti titoli la nostra pietà onora Maria**: con i nomi dei luoghi (Madonna del Sacro Monte, di Caravaggio, di Lourdes...); Madonna dei fiori, dei lumi, degli Angeli, degli infermi. Diventiamo devoti della Madonna quando v'è un esame da sostenere, o abbiamo mal di testa, o una malattia, o un'operazione da superare, e così via; allora è la Madonna dei miracoli, delle grazie. Ma questo appartiene a tutto quell'istintivo movimento che fa della religione un fenomeno soggettivo. La religione sarebbe come un Mutuo Soccorso...

Un'altra alterazione del culto della Madonna avviene quando noi la distinguiamo da Dio, credendo forse che sia più buona di Dio, quasi che ci possa essere una bontà distinta da quella di Dio e non sia Lui la sorgente unica e suprema della bontà. Impariamo da Maria a coltivare **l'umiltà**. La creatura che si sente tale, più è ricca, più ha ricevuto e più deve riconoscere di essere tributaria alla Sorgente da cui emana ogni virtù, ogni essere, ogni grazia, ogni favore. Maria ha coscienza di tutto ciò e dice *"Ha fatto in me grandi cose, Lui che è potente... Ecco l'ancella del Signore!"*.

Dunque non onoriamo veramente la Madonna se non riconosciamo che **tutto riceve da Cristo e che tutto a Lui deve portare**. Uno solo è il ponte tra l'umanità e Dio; la Madonna ci accompagna a questo "ponte", ci dia la grazia di poter avvicinare questo "tramite". Non sostituite mai la Madonna a Cristo e non cercate di attribuire a Lei gli stessi attributi, lo stesso valore che diamo a quelli di Cristo. Solo Cristo è il Mediatore... solo Cristo è il Redentore...!

La Madonna ha ricevuto la grazia di collaborare. Ciò documenta un grande principio della nostra teologia: **la collaborazione**. Il Signore poteva salvarci senza alcuna creatura. Invece ha voluto mettere tutto un sistema umano di cause seconde, di collaborazione. Maria inaugura questo sistema. La Chiesa stessa è collaborazione a Dio nella distribuzione delle grazie, dei Sacramenti, della Carità. Maria è la prima che insegna a collaborare con Dio per la salvezza degli altri. Ma tutto deriva da Dio e solo Cristo è il tramite vero, la causa della nostra salvezza! (*Visita pastorale a S.Maria del Monte - 16 maggio 1961*)